



## A Roma via libera alla torcia I quartieri non contestano più

**ROMA** Via libera alla fiaccola olimpica di Torino 2006. Fiaccola che sbarcherà nella Capitale il 7 dicembre. Prima tappa italiana prima di proseguire il suo viaggio verso le nevi dei Giochi. Ieri sera, intanto, è stato sospeso il boicottaggio di alcuni municipi romani verso la Coca Cola, sponsor della fiaccola. Boicottaggio per cui si preannunciava il divieto di passaggio del tedoforo di Olimpia. Si placano, così, gli effetti della protesta contro la violazione dei diritti umani nella fabbrica colombiana dove s'imbottiglia Coca Cola. Al sindaco Walter Veltroni è riuscito questo mezzo miracolo.

Vediamo i termini del patto impensabile alla vigilia. Ieri sera Veltroni si presenta nella sala del Campidoglio assieme al consigliere delegato di Coca Cola-Italia Nicola Raffa e ai presidenti dei Municipi X e XI, Sandro Medici e Massimiliano Smeriglio, intenzionati a non far passare la fiaccola olimpica nel loro territorio (Cinecittà e Garbatella). Ufficialmente parla solo Veltroni: «Raffa per conto della Coca Cola ricorda che la società Usa non è stata ritenuta dalla magistratura responsabile degli episodi denunciati nella società d'imbottigliamento colombiana». Fin qui niente di nuovo. «Se però — spiega ancora il sindaco — con una posizione espressa per la prima volta nel mondo, la Corte di Miami (magistratura Usa competente, ndr) dovesse accertare la violazione dei diritti umani della società d'imbotti-

gliamento, la Coca Cola Company, adotterà tutte le misure appropriate per rompere il contratto di *franchising* in Colombia». Raffa a nome Coca Cola annuisce.

Continua Veltroni: «Si è nel contempo ribadita la necessità e l'importanza di verificare direttamente, assieme ai sindacati e ai rappresentanti della società civile, le condizioni di lavoro e di rispetto dei diritti umani e sindacali negli stabilimenti delle società d'imbottigliamento che producono i prodotti della Coca Cola Company in Colombia. Si è concordato quindi che la visita di una commissione (formata da rappresentanti della società civile italiana, ndr) si svolga nel marzo 2006».

Raffa aggiunge: «Non abbiamo nulla da nascondere». Soddisfatti i due presidenti dei Municipi, Medici e Smeriglio, che affermano: «Era l'obiettivo a cui punta-

vamo. La nostra campagna di boicottaggio della fiaccola olimpica sponsorizzata Coca Cola ha portato a risultati insperati». Soddisfazione sia per aver ottenuto che la potente fabbrica di Atlanta trattasse sia per la nomina della commissione. Tra Rifondazione e *no global*, però, c'è un disaccordo sui tempi dell'ispezione in Colombia. Perché a marzo i Giochi di Torino saranno finiti ed, eventualmente, non ci sarà nulla da boicottare.

**Gianni Bondini**

**Veltroni trova un accordo per evitare i blocchi ai tedofori sponsorizzati Coca Cola**